

---

# **Nota Metodologica**

---

## Le fonti di dati e la popolazione oggetto di studio

Gli studi presentati in questo Rapporto si basano sull'analisi di dati ricavati da fonti diverse, soprattutto di natura amministrativa. Sia la sezione generale, dedicata alla ricostruzione della dimensione dell'economia cooperativa nel 2014 e alla sua evoluzione negli anni 2013-2014, che la maggior parte degli approfondimenti si basano infatti sull'analisi di dati estratti dalla banca dati Aida-Bureau Van Dijk<sup>1</sup> e dagli archivi dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS). I dati recuperati da queste due fonti sono stati inoltre completati, novità rispetto ai precedenti Rapporti, con le informazioni relative alla tipologia cooperativa estratte dall'Albo delle Cooperative disciplinato dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni in cui sono elencate le cooperative regolarmente iscritte all'Albo alla data di consultazione, comprese le cooperative in stato di liquidazione.

Come già evidenziato nei precedenti Rapporti, la banca dati Aida, utilizzata per ricostruire la dimensione economico-finanziaria della cooperazione, e gli archivi dell'INPS, utilizzati per analizzarne la consistenza e le caratteristiche dell'occupazione, offrono un diverso grado di copertura dell'universo cooperativo e presentano anche alcuni problemi legati alla natura amministrativa delle informazioni e alla disponibilità temporale dei dati.

È bene infatti ricordare che la banca dati Aida tende a sottostimare la rilevanza del fenomeno, poiché contiene i dati di bilancio delle cooperative (con l'esclusione delle banche di credito cooperativo e delle banche popolari), dei consorzi cooperativi e delle imprese controllate da cooperative che hanno pubblicato i propri bilanci presso il Registro delle imprese e che, alla data d'estrazione, risultavano disponibili nella banca dati.

Inoltre, i dati Aida non possono essere utilizzati per un confronto tra anni diversi senza tenere conto della mancata disponibilità dei bilanci di un numero non marginale di imprese in uno o più anni. Poiché non è dato sapere se tale indisponibilità sia dovuta a un'effettiva sospensione dell'attività - o all'assenza di attività negli anni precedenti alla loro costituzione nel caso di nuove imprese - oppure alla mancata presentazione o registrazione in banca dati del bilancio, sia

---

1 <https://aida.bvdep.com>.

i valori assoluti aggregati che le loro variazioni annuali possono risultare fuorvianti. Tale limite ha imposto perciò la restrizione delle analisi sulla dinamica dei valori economico-finanziari alle sole organizzazioni per le quali è disponibile il bilancio per tutti gli anni considerati, con una conseguente ulteriore perdita di informazioni<sup>2</sup>.

Tenuto conto di tutto ciò, nel primo capitolo del Rapporto, per ricostruire la dimensione economica al 2014, sono stati analizzati i dati relativi alle 44.929 cooperative di primo grado, ai 1.465 consorzi e alle 1.563 imprese controllate per i quali, a fine febbraio 2016, era disponibile nella banca dati Aida il bilancio relativo all'anno 2014 e per i quali il valore della produzione dell'anno in questione è risultato positivo. L'analisi della dinamica economico-finanziaria del sistema cooperativo per il periodo 2013-2014 ha interessato invece 38.665 cooperative e 1.358 consorzi cooperativi per i quali, a fine febbraio 2016, erano disponibili i bilanci per i due anni considerati e che presentavano un valore della produzione positivo per gli anni in questione. Su valori simili sono basati anche alcuni degli approfondimenti presentati nel Rapporto in cui si utilizzano i dati estratti dalla banca dati Aida.

Diversamente, i dati dell'INPS non sono condizionati da particolari limitazioni poiché ricomprendono tutte le cooperative, incluse le banche di credito cooperativo e le banche popolari, e le società consortili e controllate che avevano attivato in corso d'anno almeno un contratto di lavoro dipendente o parasubordinato, a favore sia di soci che di non soci. Quindi, anche nella ricostruzione della dinamica occupazionale su più anni, i dati INPS non presentano particolari problemi perché, registrando le posizioni lavorative, tengono di fatto conto anche della nati-mortalità delle imprese interessate e possono quindi essere utilizzati senza particolari filtri.

Di conseguenza, nella prima sezione del Rapporto, per quanto riguarda la situazione al 2014 sono stati analizzati i dati di 55.257 cooperative e consorzi cooperativi - un numero quindi superiore a quello preso in considerazione utilizzando i dati Aida - e 1.269 imprese controllate da cooperative estratti dagli archivi INPS con aggiornamento ad aprile 2016. L'analisi dinamica 2013-2014 ha quindi confrontato il numero di occupati nel 2014 delle suddette cooperative e

---

2 Le analisi dimostrano tuttavia che tale perdita è di entità ridotta e non impedisce analisi sufficientemente approfondite e il raggiungimento di risultati sostenibili.

consorzi cooperativi con quelli di 54.485 cooperative e consorzi che nel corso del 2013 avevano registrato almeno una posizione lavorativa presso l'INPS nel corso dell'anno.

Negli archivi INPS sono disponibili due tipi di dati: le posizioni lavorative attivate in corso d'anno e quelle attive a fine anno, suddivise in ambedue i casi per lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, determinato e stagionale e per lavoratori con contratto di lavoro parasubordinato. Il numero dei lavoratori occupati nel corso dell'anno è dato dalla somma delle unità statistiche registrate: quindi, nel caso in cui un singolo lavoratore abbia avuto più di un rapporto di lavoro nello stesso anno, esso è conteggiato una sola volta. Il numero di occupati a fine anno corrisponde invece alle posizioni in essere al 31 dicembre. Le due serie forniscono informazioni diverse: la prima informa sul numero di lavoratori coinvolti in corso d'anno a prescindere dalla durata del rapporto di lavoro; la seconda individua per ogni anno e sempre alla stessa data lo stock di occupati e la sua variazione nel tempo a prescindere dalla durata dei rapporti di lavoro in essere a quella stessa data.

## Le classificazioni adottate

In diversi capitoli del Rapporto le variabili economiche ed occupazionali analizzate sono disaggregate per area geografica, attività economica e settore cooperativo.

La ripartizione geografica adottata coincide con le macroregioni utilizzate dall'Istat e corrispondenti al livello NUTS1 della classificazione *Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche* (NUTS)<sup>3</sup> ideata da Eurostat.

L'analisi per attività economica si basa su una riaggregazione dei settori del codice Ateco 2007<sup>4</sup> con cui vengono classificate tutte le imprese al momento della registrazione presso il Registro delle imprese o negli archivi INPS. La riaggregazione utilizzata nel Rapporto (tabella 1) è stata realizzata al fine di tenere conto e far meglio emergere il ruolo della cooperazione nei suoi settori di specializzazione. Per tale motivo, ad esempio, si è deciso di distinguere l'industria alimentare, solitamente facente capo a cooperative e consorzi agricoli, dal resto della manifattura

---

3 <http://ec.europa.eu/eurostat/web/nuts/overview>

4 <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

riconducibile prevalentemente a cooperative di produzione e lavoro. Allo stesso modo, per tener conto dei servizi ad elevata specializzazione ovvero con un maggior livello di capitale umano, si è deciso di isolare le attività *Knowledge Intensive Business Services* (KIBS). Questa scelta va ricondotta alla necessità di verificare se le cooperative abbiano o meno un ruolo di rilievo anche in questi settori reputati strategici nella promozione dei processi di sviluppo economico.

È bene tuttavia sottolineare che, per l'analisi dei dati occupazionali, si è proceduto all'accorpamento dei settori "KIBS" e "Altri servizi alle imprese" in un unico settore denominato "Servizi alle imprese" e dei settori "Servizi sanitari" e "Assistenza sociale" nel settore "Sanità e assistenza sociale". La scelta è stata imposta dalla disponibilità nell'archivio INPS del solo codice di attività Ateco 2002 che non ha consentito di mantenere la distinzione nei quattro settori originariamente definiti.

**Tabella 1 - Corrispondenza tra attività economica adottate nel Rapporto e codici Ateco 2007**

Attività economica	Ateco 2007
Agricoltura	A
Industria alimentare	10, 11, 12
Altra industria	B, C (esclusi i codici 10, 11, 12)
Energia e acqua	D, E
Costruzioni e attività immobiliari	F, 68
Commercio	G
Trasporti e magazzinaggio	H
Alloggio e ristorazione	I
<i>Knowledge Intensive Business Services</i> (KIBS)	62, 63, 69, 70, 71, 72, 73
Altri servizi di supporto alle imprese	J, K, M, N, O (esclusi i settori in KIBS)
Istruzione	P
Assistenza sociale	88
Servizi sanitari	86, 87
Altri servizi pubblici, sociali e personali	R, S, T, U

Infine, l'analisi per settore cooperativo si basa sulle informazioni disponibili nell'Albo delle Cooperative alla voce "categoria" ricomprensente le 14 tipologie cooperative previste dal decreto ministeriale del 23 giugno 2004 (tabella 2).

**Tabella 2 - Categorie dell'Albo delle Cooperative**

Cooperative di produzione e lavoro
Cooperative di lavoro agricolo
Cooperative sociali
Cooperative di conferimento prodotti agricoli e allevamento
Cooperative edilizie di abitazione
Cooperative della pesca
Cooperative di consumo
Cooperative di dettaglianti
Cooperative di trasporto
Consorzi cooperativi
Consorzi agrari
Banche di credito cooperativo
Consorzi e cooperative di garanzia e fidi
Altre cooperative